



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000
3. Corsi ECM - 2023

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. LISTERIA: come Prevenire l' Infezione Alimentare
5. Le Zanzare pungono più facilmente chi ha il sangue "dolce" ?



6. Quando portare le Bambine dal GINECOLOGO?
7. PRESBIOPIA: quali sono le Cause e come Curarla
8. Sangue nelle Urine: quali possono essere le Cause?



Proverbio di oggi.....
Mentre 'o miedeco sturèa, 'o malato se ne more...

LISTERIA: come Prevenire l'Infezione Alimentare



*L'emergenza sta rientrando: si parla di **Listeria monocytogenes**, il batterio responsabile della **tossinfezione alimentare**.*

Il batterio della **listeriosi** può contaminare **alimenti** come *pesce, carne e verdure crude, latte non pastorizzato e latticini* come formaggi molli e burro, cibi trasformati pronti all'uso, (es. hot dog), carni fredde tipiche delle gastronomie, insalate preconfezionate, panini, pesce affumicato.

I sintomi sono quelli della **gastroenterite acuta febbrile** ma il quadro clinico è peggiore se la **listeria** colpisce donne in **gravidanza**, soggetti immunodepressi.

I consigli dell'Istituto superiore di Sanità per prevenire la listeria:

- lavare con cura gli alimenti crudi, come frutta e verdura, sotto l'acqua corrente (anche se saranno sbucciati. Per alimenti come meloni e cetrioli usare una spazzola pulita
- asciugare i prodotti con un panno pulito o un tovagliolo di carta
- separare le carni crude da verdure e cibi cotti e pronti al consumo
- lavare mani, coltelli, piani di lavoro e taglieri dopo aver manipolato cibi crudi
- cuocere accuratamente e completamente la carne
- consumare i prodotti precotti, o pronti per il consumo, appena possibile
- non conservare i prodotti refrigerati oltre la data di scadenza
- dividere gli avanzi di cibo in contenitori poco profondi per farli raffreddare più velocemente, chiuderli e consumarli entro 3-4 giorni.
- non mangiare formaggi molli (o bere latte) se non si è certi che siano prodotti con latte pastorizzato

mantenere il frigorifero pulito, soprattutto da avanzi di carni cruda, pulendo le pareti interne e i ripiani con acqua calda e sapone liquido. La temperatura dev'essere entro i 4°C (per il congelatore sotto i -17°C)



SCIENZA E SALUTE

Le ZANZARE pungono più facilmente chi ha il SANGUE “Dolce”?

Con i primi caldi arrivano alcuni ospiti indesiderati: le zanzare, pronte a pungerci e a disturbare il nostro sonno con il loro fastidioso ronzio.

Avremo certamente notato che le zanzare sembrano pungere con un certo criterio: infatti sembrano avere delle preferenze nella scelta di chi pungere.

Un'antica credenza sostiene che le zanzare siano attratte da chi ha il sangue “dolce”.

Ma sarà vero?

I fattori che influiscono: anidride carbonica e acido lattico

Non sappiamo da cosa sia nata questa falsa credenza.

Forse dal fatto che gli insetti impollinatori, come ad esempio le api, vengono attratte dalle sostanze dolci e dal nettare dei fiori, e magari si è pensato che similmente le zanzare percepiscano più o meno “dolci” gli individui.

Niente di più falso, anche se le zanzare non pungono a caso: ci sono altri parametri che determinano la loro scelta verso una persona piuttosto che un'altra.

Come altri insetti, **le zanzare hanno un olfatto molto sviluppato, senso che utilizzano più della vista.** Hanno la capacità di rilevare la presenza di anidride carbonica, la sostanza che espiriamo, e pare essere particolarmente invitante per loro. Tuttavia, la sola **anidride carbonica** non giustificherebbe alcuna preferenza, dato che si trova ovunque nell'atmosfera.

Un'altra componente per loro irresistibile è l'acido lattico, che influisce nell'odore dell'essere umano. La **combinazione anidride carbonica-acido lattico** produrrebbe quindi un odore che attrarrebbe le zanzare.

Ovviamente influiscono altri fattori:

- ✓ *le donne in **stato di gravidanza** sono più colpite perché emettono circa il 21% di anidride carbonica in più rispetto alle altre persone;*
- ✓ ***chi è corpulento o in sovrappeso è più soggetto alle punture, proprio perché emette maggiore anidride carbonica.***

Gli sportivi sono estremamente colpiti dalle punture di insetti dal momento che, quando ci si allena, la presenza di acido lattico nell'organismo tende ad aumentare; inoltre anche la loro temperatura corporea è più alta, e le zanzare percepiscono questo aumento della temperatura come ottimale per il morso.

Infine anche il **microbiota della pelle**, ossia l'insieme di batteri, funghi e germi che abitano sul derma, nei pori e nei follicoli piliferi possono influire sulla scelta predatoria delle zanzare, così come l'alimentazione: uno studio del 2002 ha dimostrato che l'assunzione di birra influisca non poco sulla probabilità di essere punti: pare che, quando è in circolo, la probabilità di un morso è doppia.

Insomma, le motivazioni per cui una zanzara sceglie noi piuttosto che il nostro vicino sono tante, ma la “dolcezza” del sangue non è certamente tra queste. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

Quando portare le Bambine dal GINECOLOGO?

Pubertà precoce, infezioni, cisti ovariche e persino tumori possono colpire anche le bambine. Ecco quando rivolgersi a un ginecologo per l'infanzia

Le bambine, dal punto di vista ginecologico, sono piccole donne e, in quanto tali, possono avere problematiche correlate all'apparato genitale. La loro anatomia e la loro psiche sono però in parte diverse da quelle di un'adolescente o di un'adulto.

GINECOLOGI PER BAMBINE, PERCHÈ SERVONO?

Trovare medici esperti di **problemi ginecologici dell'infanzia** è piuttosto complesso. «Quando si ha a che fare con bambine piccole, spesso accade che i colleghi pediatri chiamino in consulenza noi ginecologi». «Purtroppo, però, mediamente, anche i professionisti faticano a gestire le piccole pazienti. Per questo motivo, dopo anni in cui mi sono occupata di soggetti più grandi, dall'adolescenza in poi, ho deciso di dedicarmi anche alla ginecologia dell'infanzia. Servono studio e impegno non solo per prendere in carico le bambine, ma anche per saper utilizzare al meglio la **strumentazione più idonea** per visitare soggetti così piccoli».

I POSSIBILI PROBLEMI GINECOLOGICI DELLE BAMBINE

«Nella nostra piccola esperienza –, le bambine che visitiamo hanno in media tra i 6 e i 9 anni di età. Capita, tuttavia, di vedere bambine più piccole, anche neonate. Le patologie ginecologiche infantili, sono variegata. Spesso, le bambine sono affette da **vulvo-vaginiti**, infezioni che possono essere causate da **gastroenteriti**, che evolvono in infezioni vaginali, oppure dall'inserimento in vagina di corpi estranei come piccoli giocattoli. Può capitare che alcune bambine, ancora incapaci di pulirsi al meglio in maniera autonoma dopo essere state in bagno, sviluppino vulvo-vaginiti.

Altre bambine arrivano nel nostro ambulatorio per sospetta **pubertà precoce, cisti ovariche, torsione ovarica, tumori** – fortunatamente **molto rari** – o **patologie cromosomiche** che possono avere ripercussioni sull'apparato genitale.

Vi è poi il tema molto delicato degli **abusi sessuali** che è fondamentale identificare il prima possibile.

In questo modo sarà possibile rilevare e documentare le lacerazioni dell'imene e del fornice vaginale, ovvero la parte interna della vagina, prima che si rimarginino».

QUALI SONO I SINTOMI DA MONITORARE?

I segni e i sintomi da tenere sotto controllo sono molteplici e diversissimi tra loro, a seconda della patologia. Se una bambina di 6 o 7 anni inizia a sviluppare il **bottone mammario**, ovvero le ghiandole mammarie, presenta **peli pubici e ascellari** o **perdite di muco** dalla vagina, potrebbe trattarsi di pubertà precoce. Anche le **perdite di sangue** vanno opportunamente indagate. Possono essere dovute a moltissime cause: dalla semplice irritazione che, provocando **prurito**, porta la bambina a grattarsi e a perdere sangue, oppure a circostanze più rare, come a un abuso, alla presenza di cisti ovarica o di tumore.

PER LE PICCOLE UN APPROCCIO SU MISURA: «Durante le visite con le pazienti più piccole siamo tutti senza camice, e ci facciamo chiamare per nome. **Io per loro sono solamente Rosanna**. L'ambulatorio è ricco di **penne colorate, album per disegnare e caramelle**. Prima di procedere con la visita, chiacchieriamo moltissimo con le bambine, mostriamo loro i disegni delle altre pazienti, invitandole a disegnare a loro volta. La maggior parte di loro la prende come un **gioco**, prestandosi a essere visitate senza problemi.

La presenza dei genitori, tipicamente le mamme, le rassicura moltissimo». (Salute, Fondazione Veronesi)



PREVENZIONE E SALUTE

PRESBIOPIA: quali sono le Cause e come Curarla

Uno dei difetti visivi particolarmente diffusi a partire dai 40 anni di età è la presbiopia.

La presbiopia si manifesta quando chi ne soffre inizia ad avere problemi con la lettura, lavorando al computer o nella messa a fuoco di oggetti molto vicini.

Ma di che cosa si tratta, di preciso, e come curarla?

Che cos'è la presbiopia

La presbiopia è un difetto visivo che si manifesta dopo i 40 anni d'età. Con l'avanzare degli anni, infatti, la porzione centrale del cristallino subisce un progressivo indurimento e aumento di volume, che a sua volta provoca il deterioramento della **capacità di accomodazione** dell'occhio umano.

La porzione centrale del cristallino, indurita, aumenta il suo indice di rifrazione, creando dei problemi alla messa a fuoco.

Quali sono le cause della presbiopia?

La presbiopia è causata da una progressiva perdita di flessibilità delle lenti naturali che si trovano nell'occhio, causata dall'indurimento della porzione centrale del cristallino.

Responsabile di questo fenomeno è una proteina a esso contenuta che, con il passare degli anni, rende il cristallino consistentemente meno elastico e più voluminoso, con un effetto negativo anche sulle fibre muscolari che le circondano.

Dopo i 45 anni, chi soffre di presbiopia necessita di occhiali da lettura per mettere a fuoco gli oggetti. È infatti l'età il fattore di rischio più importante per la presbiopia.

Presbiopia prima dei 40 anni: come mai accade?

Se la presbiopia si manifesta prima dei 40 anni, è probabile che all'origine della malattia ci siano altre patologie come **diabete**, **sclerosi multipla**, **malattie cardiovascolari**, oppure l'uso di farmaci come diuretici, antistaminici, antidepressivi.

Altri fattori che possono provocare l'insorgenza della presbiopia possono essere:

- *il fumo;*
- *un trauma;*
- *l'esposizione a radiazioni;*
- *la mancata correzione di un altro difetto della vista che ha portato il cristallino a fare un lavoro di compensazione (ipermetropia).*

Presbiopia: come curarla

A seconda della severità del disturbo e delle condizioni del paziente, l'oculista valuterà se prescrivere l'utilizzo di lenti da occhiale, monofocali o progressive, lenti a contatto per correzione bilaterale o progressive, eventualmente in monovisione (si corregge solo l'occhio non dominante), o eseguire un trattamento chirurgico. Per quanto riguarda il trattamento chirurgico, dopo un'accurata selezione pre operatoria del paziente, grazie alla **chirurgia Femnto Lasik Supracor** per la presbiopia permette di eliminare il vincolo degli occhiali da lettura.

In altri casi, si rende necessaria la chirurgia con la sostituzione del cristallino, che prevede l'inserimento di lenti intraoculari di ultima generazione, **lenti premium** o multifocali, particolarmente utili se la presbiopia evolve in **cataratta**. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

SANGUE nelle URINE: quali possono essere le Cause?

La presenza di sangue nelle urine – fenomeno chiamato **ematuria** – può essere visibile a occhio nudo (**macroematuria**), oppure attraverso un esame delle urine (**microematuria**), con l'individuazione di globuli rossi nel sedimento urinario.

Sebbene il sangue nelle urine non sia necessariamente un sintomo significativo di una malattia, può essere un importante **segnale di avvertimento per un possibile problema di salute**.

Per questo, l'urina sanguinante non dovrebbe mai essere ignorata.

Sangue nelle urine: come si manifesta?

L'origine del sanguinamento può avvenire da **qualsiasi distretto delle vie urinarie**, ovvero dalla vescica, o dai reni, oppure dai condotti che collegano i reni alla vescica (**ureteri**), dalla prostata, o dal condotto che consente alla vescica di svuotarsi (**uretra**).

L'entità del sanguinamento e il colore delle urine possono essere di intensità e tonalità variabili, presentarsi di **colore rosso vivo** (e in questo caso parliamo di **ematuria franca**), bruno (con aspetto a lavatura di carne), marsalato, ed eventualmente anche con possibile emissione di coaguli.

Può riguardare solo la prima parte del getto urinario (**macroematuria iniziale**), oppure la sua parte finale (**macroematuria terminale**), ma spesso coinvolge l'intero getto urinario (**macroematuria totale**).

Sangue nelle urine: quali sono le cause? È normale, che nel caso sia presente sangue nelle urine, la persona ne sia allarmata, ma non necessariamente e sempre è manifestazione di importanti patologie delle vie urinarie. Per esempio la presenza di sangue nelle urine potrebbe verificarsi anche a seguito dell'**assunzione di alcuni farmaci**, come lassativi, antibiotici, anticoagulanti, o antiaggreganti fluidificanti il sangue, oppure dopo aver ingerito alimenti come le barbabietole o il rabarbaro. In altri casi potrebbe manifestarsi dopo intenso e ripetuto sforzo fisico o talora in chi soffre di favismo.

Esistono poi alcune **situazioni patologiche responsabili** di ematuria, che però non sono pericolose.

Pensiamo ad es. alle **infezioni delle vie urinarie** come le cistiti emorragiche, particolarmente comuni nel sesso femminile, oppure anche all'ipertrofia prostatica benigna che, quando presenta uno stato irritativo infiammatorio, potrebbe portare a urinare sangue; o ancora, i casi di calcolosi urinaria.

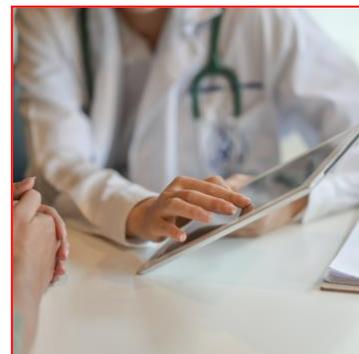
Tuttavia, l'ematuria può rappresentare una manifestazione sintomatologica (e a volte la prima e la sola manifestazione) di patologie importanti come il **tumore maligno della prostata** oppure del rene o della vescica. Una condizione a sé (che colpisce raramente il sesso femminile) è la **comparsa di ematuria in caso di endometriosi**, cioè di anomala localizzazione di piccole aree di tessuto uterino nelle vie urinarie che si comportano un po' alla stessa stregua dell'utero e dei suoi andamenti ciclici.

Quando è necessario rivolgersi allo specialista

La **frequenza del manifestarsi dell'ematuria** può rappresentare un'utile indicazione per poter orientare il sospetto diagnostico, potendosi esprimere anche come singolo episodio isolato, oppure avere un andamento continuo, con ricorrenza discontinua e irregolare. Spesso l'ematuria si associa ad altri sintomi come:

- *il bruciore a urinare; l'aumento della frequenza di minzione;*
- *le difficoltà ad urinare con getto stentato;*
- *dolore che può partire dal fianco e propagarsi verso la regione inguinale (caso della colica renale).*

L'ematuria rappresenta una condizione che non va sottovalutata, specie se si ripete a brevi intervalli di tempo, e in ogni caso è bene rivolgersi al proprio medico curante, con il quale è possibile pianificare quegli accertamenti e controlli specialistici che il singolo caso richiede. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli - Centro	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Maggio
Portici	FT/PT	388 752 6483	15 Maggio
Napoli - Ponticelli	FT/PT	339 659 0618	15 Maggio
Napoli - Capodimonte	FT/PT	335 795 8457	15 Maggio
Quarto	FT/PT	333 634 0521	15 Maggio
Forio di Ischia	FT/PT	331 905 5769	15 Maggio
Capri	FT/PT	329 019 4506	15 Maggio
Napoli - Piscinola	FT/PT	331 157 0874	15 Maggio
Napoli - Scampia	FT/PT	335 549 9705	9 Maggio
Pozzuoli	FT/PT	333 674 5300	9 Maggio
Napoli - Stazione	FT/PT	335 667 3721	9 Maggio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Portici	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Napoli - Vomero	FT/PT	338 279 3768	03 Maggio
Pollena Trocchia	FT/PT	334 388 3429	02 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2872	02 Maggio

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.LGS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

	<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
	<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
	<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario della quota del cinque per mille dell'IRPEF.

Giornata di FORMAZIONE

**IL FUTURO
SEI TU**

GUACCI
day

gli studenti incontrano l'azienda

in collaborazione con

13^a EDIZIONE **VENERDÌ 26 MAGGIO 2023**

Ore 10.30 Sala "G. Guacci" - CIS di Nola Isola 8, n°8088

PROGRAMMA

APERTURA DEI LAVORI

Dott. Luigi Guacci
Presidente Guacci SpA

Indirizzi di salute delle Autorità

Prof. Gaetano Manfredi *
Sindaco Città Metropolitana di Napoli

On. Marta Schifone
Camera dei Deputati

Dott. Ugo Trama
Dirigente Servizio Farmaceutico Regionale

Università e Mondo del Lavoro

Prof.ssa Angela Zampella
Direttore del Dipartimento di Farmacia Federico II

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

Prof. Paolo Russo
Iapb Agenzia internazionale prevenzione cecità

* invitato a partecipare

La Guacci premia il merito:

Consegna borse di studio "Giovanni Guacci"



La Distribuzione Intermedia del Farmaco

Dott. Crescenzo Cinquegrana
Farmacista Dirigente Guacci SPA

Il saluto delle Associazioni

Dott. Gennaro Nocera
co-Direttore di "Un farmaco per tutti"

Silvia Pascarella e Sara Concilio
Presidenti AISF Napoli UniNa e AISFA Napoli

Light-lunch

Visita guidata degli uffici e del magazzino

Gruppi di studenti visitano l'azienda

Consegna attestati

Il dr Guacci consegna personalmente ai singoli studenti un attestato di partecipazione

Ore 16.00 fine dei lavori

Gli studenti possono **isciversi allo Stage** compilando il form presente sulla pagina Instagram AISF UNINA. Per gli studenti che non raggiungono la Guacci con mezzi propri, è previsto il **trasporto gratuito** andata e ritorno in pullman con partenza dal Dipartimento di Farmacia alle ore 8:30



Guacci. Dove la storia diventa futuro.